



Maggio 2011

**CORSO DI ALTA FORMAZIONE su
“PROGETTI E POLITICHE RIVOLTI AI LUOGHI”
ovvero “Strumenti per il successo delle idee e dei progetti”**

Obiettivo e programma di massima

1. Obiettivo

All'interno di organizzazioni private, pubbliche e del terzo settore lavorano nel Sud Italia giovani qualificati e di primo livello. Molti di essi sono impegnati o potrebbero essere impegnati a costruire, valutare, selezionare o monitorare progetti o interventi di sviluppo. Anche per le condizioni ambientali particolarmente difficili, questi “quadri” sono esposti a rischi di precoce logoramento e di isolamento: un logoramento non solo fisico, ma intellettuale, che viene dalla difficoltà di metabolizzare esperienze attraverso la lente della riflessione e della concettualizzazione; un isolamento da altri giovani impegnati in simili percorsi, che toglie opportunità di confronto e di maturazione.

Questi giovani quadri possono trarre forte beneficio dalla costruzione di uno spazio dedicato di studio e confronto, dove una conoscenza codificata esterna, di frontiera, sui meccanismi e sugli strumenti dello sviluppo, progettazione, valutazione, portata da studiosi ed esperti di rilievo internazionale, si combini con le competenze acquisite sul campo da operatori di primo piano, privati e pubblici, e da altri giovani quadri che nel Sud stanno vivendo simili esperienze. Al ritorno al lavoro, ognuno di essi sarà in grado di sfruttare i nuovi strumenti analitici acquisiti e di affrontare con maggiore consapevolezza, capacità critica e competenze i propri progetti e i problemi quotidiani, anche utilizzando la rete di rapporti stabilita con gli altri partecipanti. Il progetto di alta formazione della Fondazione Nitti mira a creare lo spazio nel quale questi obiettivi vengano realizzati.

Nel perseguire questo scopo e costruire un servizio formativo, la Fondazione si è avvalsa sia degli importanti progressi maturati a livello internazionale nei metodi per le politiche di sviluppo, sia delle lezioni apprese sul campo in questi anni non solo dalle buone ma anche dalle cattive pratiche. Queste due fonti consentono progressi nella concreta attuazione degli interventi: nelle



metodologie di governo multilivello; nel disegno di “contratti incompleti” e di meccanismi incentivanti; nell’approccio sperimentale alla produzione di pubblici servizi; nella selezione dei progetti; nella valutazione di impatto controfattuale degli interventi; nella misurazione dei progressi attraverso indicatori di risultato.

2. *Struttura del corso: didattica*

Il corso prevede circa 240 ore di didattica e 120 ore di esercitazione e si articola in 90 giorni di residenzialità continuativa.

La parte didattica combinerà l’insegnamento di metodi e l’esame di esperienze positive e non positive. Essa si articola in 9 moduli, di seguito sintetizzati.

- 1. Lo sviluppo dei luoghi: strumenti concettuali per capirlo e promuoverlo**
 - 1.1 La dimensione territoriale dello sviluppo e dell’arretratezza: concetti e strumenti - 14 ore.**
 - 1.2 Sviluppo e inclusione sociale - 8 ore.**
 - 1.3 Lo sviluppo rivolto ai luoghi come conflitto e innovazione - 8 ore.**
 - 1.4 Approcci alternativi allo sviluppo e potenzialità della politica di coesione europea 12 ore**

- 2. Pratiche e metodi per la mobilitazione degli attori locali. 10 ore**

- 3. L’uso degli indicatori: come fissare obiettivi e orientare gli interventi ai risultati**
 - 3.1 Lezioni dalle esperienze internazionali - 10 ore.**

- 4. La valutazione di impatto dei progetti e degli interventi**
 - 4.1 Metodi di valutazione controfattuale: finalità, difficoltà e soluzioni - 10 ore.**
 - 4.2 La valutazione come strumento della programmazione/progettazione - 10 ore.**
 - 4.3 Metodi alternativi di valutazione di impatto: il caso degli interventi sociali - 10 ore.**

- 5. Come promuovere le condizioni istituzionali necessarie per l’efficacia degli interventi**
 - 5.1 Condizionalità nei programmi: lezioni dell’esperienza internazionale - 10 ore.**
 - 5.2 Condizionalità nei progetti: il caso dei finanziamenti per l’innovazione - 10 ore.**

- 6. Produrre beni collettivi estraendo e aggregando conoscenze e preferenze dei luoghi**
 - 6.1 La strada dello sperimentalismo: l’esperienza degli Stati Uniti - 12 ore.**
 - 6.2 Nuovi modelli per la produzione di servizi pubblici - 8 ore.**



7. Selezionare e attuare progetti

7.1 La selezione dei progetti secondo il “Portfolio Project Management” - 12 ore.

7.2 Un modello di progettazione: dalla pre-fattibilità al preliminare - 12 ore.

8. Progetti urbani e pianificazione territoriale

8.1 Lezioni da esperienze europee e l’esperienza italiana - 10 ore.

8.2 Lezioni dall’esperienza inglese di politica urbana - 10 ore.

8.3 Progettazione integrata urbana - 10 ore.

8.4 L’impatto ambientale e paesaggistico: vincolo e opportunità - 14 ore.

9. Problemi “speciali” dell’Italia e del Mezzogiorno: come superarli e raggiungere gli obiettivi

9.1 Una pubblica amministrazione in stato di permanente riforma: “strategia di sopravvivenza” per pubblici e privati - 8 ore.

9.2 Iperτροφία della politica e burocratismo inefficiente: come costruire “isole progettuali” - 8 ore.

9.3 Pressione e interferenza della criminalità organizzata: strumenti individuali e collettivi di contrasto e contrattacco - 8 ore.

9.4 Scarsità di “fiducia” e debolezza delle reti sociali: come “remare contro” per fare innovazione - 8 ore.

9.5 Il racconto del Sud: come vincere gli stereotipi nel fare comunicazione- 8 ore.

La didattica prevede esposizioni frontali da parte di studiosi ed esperti, italiani e non, di livello internazionale (circa 25), seguite da interventi attivi da parte dei corsisti (organizzati in modo che tutti siano coinvolti personalmente) e dibattito strutturato e assistito (o workshop). I docenti saranno sempre accompagnati in aula da un docente coordinatore unico, di provata esperienza, in grado così anche di vivere direttamente l’intero percorso formativo, integrandolo e se del caso favorendo un contraddittorio. La “docenza solitaria” sarà in tal modo superata. Il ruolo di docente coordinatore è affidato al Professore Gilberto Seravalli.

Struttura del corso: esercitazioni

Alla didattica, allo studio individuale, e a una serie di incontri con managers privati e pubblici e con esperti di primo piano, si aggiungeranno 120 ore di esercitazione in gruppi di lavoro. Le esercitazioni saranno organizzate attorno a due temi: la valutazione di impatto dei progetti; la progettazione.



Per quanto riguarda il tema della valutazione di impatto, i corsisti parteciperanno come osservatori a un lavoro concreto di valutazione condotto da esperti su uno o più progetti di sviluppo nel Sud. Verrà prescelta una valutazione di impatto di un intervento che sia in fase di conclusione e gli esperti e il docente coordinatore guideranno i corsisti nella ricostruzione delle sue diverse fasi fino alla discussione dei risultati finali. I corsisti avranno a disposizione i materiali sui quali gli esperti di valutazione avranno lavorato e, organizzati in gruppi, verranno invitati e riprodurre le principali fasi della valutazione.

Per quanto riguarda la progettazione, si attiverà un “laboratorio” di programmazione e progettazione locale. Il laboratorio riguarderà il territorio di Maratea dove per 90 giorni gli studenti si troveranno a vivere e operare, con l’obiettivo di applicare da subito le conoscenze e tecniche acquisite. Sulla base di una ricognizione condotta con le autorità locali, sono state individuate alcune risorse del territorio rilevanti per il turismo. Scelto l’allungamento della stagione turistica come obiettivo, ai corsisti verrà affidato l’incarico di sviluppare, sotto la guida di esperti, le analisi di pre-fattibilità per i progetti di valorizzazione di quelle risorse finalizzati all’obiettivo prescelto. Il risultato di questo lavoro e di quello degli anni successivi del corso verrà offerto alle autorità locali come un contributo della scuola.

3. Selezione dei corsisti e logistica

I corsisti saranno 25/30 giovani (preferibilmente attorno ai 30 anni), laureati e meglio se con esperienze di studio ulteriori di master-dottorato, già inseriti con successo in un’attività professionale e impegnati (o in procinto di essere impegnati) nella costruzione, selezione, finanziamento, o valutazione di progetti e interventi nei territori del Sud. I partecipanti saranno selezionati, a domanda comprendente il curriculum, mediante una prova scritta e un colloquio intesi anche ad accertare la conoscenza della lingua inglese, indispensabile per seguire alcuni moduli o interventi di docenti non-italiani. La frequenza è obbligatoria per almeno il 90% delle ore di didattica ed esercitazione. A chi ha ottemperato a questa condizione e ha partecipato alla prova finale di accertamento verrà rilasciato un attestato di frequenza. A chi ha ottenuto almeno 70/100 nella prova finale, l’attestato di frequenza verrà corredato da un giudizio nella scala: buono, molto buono, eccellente, eccellente con lode.

Al fine di assicurare l’effettiva tutela dello spazio di studio e riflessione offerto dal corso e un’interazione virtuosa fra i corsisti che solo la residenzialità condivisa può assicurare, l’attività formativa avrà luogo in un periodo continuativo di 90 giorni nelle strutture della villa che fu dei



Nitti a Maratea. Il luogo è sul mare, garantisce un'assoluta quiete, ed è ben collegato per via stradale e ferroviaria.

4. Costi e valutazione di impatto del corso

Per quanto riguarda i costi, valutabili fra circa 345 e circa 370 mila euro (a seconda del numero dei partecipanti), l'onere della partecipazione sarà per il 75% a carico delle organizzazioni che sceglieranno di promuovere la partecipazione di loro "quadri"¹. Ciò corrisponde a un costo unitario per partecipante compreso tra 9.200 e 10.400 euro. Queste organizzazioni – imprese, banche, pubbliche amministrazioni, associazioni – sono i primi e migliori giudici del prodotto che la Fondazione presenta: dapprima ex-ante, nel convincersi dell'opportunità, poi ex-post, nel valutarne l'esito. Il costo che esse sosterranno (legato anche al distacco di quadri di alto livello per 90 giorni) sarà più che ripagato dal forte arricchimento concettuale, applicativo e di conoscenze che essi ricaveranno dall'iniziativa.

La verifica dell'interesse delle organizzazioni che operano o intendono operare nel Sud a investire nei loro quadri migliori attraverso la loro partecipazione al corso di alta formazione organizzato dalla Fondazione Nitti viene effettuata attraverso questo documento.

L'effettivo impatto del corso sulle competenze dei partecipanti sarà comunque valutato da un soggetto indipendente con una metodologia stabilita ex-ante.

¹ Verranno inoltre previste 4-5 borse di studio per i "quadri" che non appartengano a organizzazioni in grado di finanziarne la partecipazione. Tali borse saranno assegnate attraverso bando pubblico.